

Tendenze

Sigma-Tau cresce con gli orphan drugs

Il gruppo italiano ha concluso l'acquisizione del ramo d'azienda farmaceutico di Enzon, specializzata in ricerca nell'ambito delle malattie rare oncologiche. L'obiettivo dichiarato è quello di investire in uno dei pochi settori in grande espansione.

Sigma-Tau ha acquisito il ramo d'azienda farmaceutico dell'americana Enzon, azienda specializzata in ricerca nell'ambito delle malattie rare oncologiche. Un'operazione del valore di 300 milioni di dollari, realizzata anche grazie all'intervento finanziario di Intesa Sanpaolo, già presente con una quota del 5% nel capitale del Gruppo Sigma-Tau. L'obiettivo dichiarato, come annunciato in un recente incontro a Milano, è quello di investire in un settore, quello delle malattie rare, che rappresenta uno dei pochi in grande espansione in ambito farmaceutico e che vede gli Stati Uniti coprire il 50-60% del mercato, con una previsione di crescita dell'8% all'anno fino ad arrivare a 47,8 miliardi di dollari nel 2011.

«Questa importante acquisizione è avvenuta grazie alla determinazione che abbiamo saputo mantenere nonostante la pesante congiuntura economica» afferma Claudio Cavazza, Presidente del Gruppo Sigma-Tau. «Il nostro sarà un impegno di qualità perché opereremo nel particolare comparto, dal grande valore terapeutico e sociale, delle malattie rare. Nel nostro Paese non esiste un Orphan Drug Act e stiamo aspettando da tempo una legge che sostenga la ricerca in questo ambito e che, essenzialmente, tuteli i pazienti e le loro famiglie coinvolti, o meglio travolti, dagli effetti delle malattie rare. Sono certo che Sigma-Tau, forte anche di questa acquisizione, sarà al loro fianco con proposte terapeutiche e sostenendo le loro giuste rivendicazioni».